

Parrocchia Santa Maria del Santissimo Rosario (Starza)

Breve analisi della situazione sociale del territorio.

Il contesto socio-economico dell'intero paese, ma soprattutto della nostra zona, è notevolmente peggiorato negli ultimi tempi per disoccupazione, perdita del lavoro, povertà crescente, precarietà.

Tutto ciò aumenta e aggrava la crisi di valori già in atto e rende quasi tangibile lo smarrimento dei punti di riferimento incrementando scetticismo, scarsa sensibilità al bene comune, perdita di speranza che sfocia in atteggiamenti di vera e propria aggressività.

Le notizie dei mass-media acutizzano la paura generando di fatto chiusura e incapacità di vedere i segni positivi.

Si evidenziano atteggiamenti di mancanza di fiducia negli altri, contrapposizione ostinata, nel contempo però c'è il rammarico del non trovare la capacità di vedere o chiedere aiuto per aprire gli occhi sul bene che c'è e che non viene evidenziato. La popolazione del quartiere diventa sempre più anziana e il fenomeno dell'emigrazione giovanile è in costante aumento, le poche coppie di età mediogiovanile sono impegnate lavorativamente e famigliarmente e quasi impossibilitate a ritagliarsi tempo per riflettere.

In maniera schematica e con brevi commenti esponiamo le attività Parrocchiali dividendole nei tre grandi ambiti dell'evangelizzazione, liturgia e servizio della carità.

Evangelizzazione

1. Catechesi Battesimale: è un progetto di accompagnamento delle famiglie fino alla iscrizione alla catechesi per la prima comunione. Vengono seguite tutte le famiglie che chiedono il battesimo per i propri figli. Incontriamo qualche difficoltà a coinvolgerli maggiormente nella fase successiva alla celebrazione del battesimo.

2. Catechesi prima comunione: si sta sperimentando un percorso catecumenario con il coinvolgimento delle famiglie; si svolge nell'arco di tre anni (sarebbe auspicabile arrivare a cinque).

3. Dopo-comunione: si continua con l'itinerario catechetico. Si sente l'esigenza per gli animatori di un percorso di formazione permanente ribadendo il primato dell'evangelizzazione, al fine di evitare il fenomeno degli educatori a tempo con riunioni solo organizzative.

4. Giovani di età fra i 18 e i 30 anni: si sta procedendo al censimento di questa fascia si sente l'esigenza di ricercare e sperimentare un cammino.

5. Comunità di ascolto della Parola: molti di coloro che hanno concluso l'itinerario proposto dalla comunità sono inseriti nei vari ambiti di servizio.

Sono attualmente in cammino 2 comunità. Nell'ultima comunità si è ripresentata la partecipazione di giovani coppie con bambini (così come era stato nel passato per le prime comunità).

6. Equipe parrocchiale di animazione pastorale : promuove l'evangelizzazione, con un progetto catecumenario di popolo, per tutte le persone che vivono ed operano sul territorio parrocchiale. Ciò si realizza con piccoli gesti ripetuti nel tempo fattibili da tutti ,arrivando nelle famiglie mese per mese con una "lettera" distribuita per mezzo di una rete di messaggeri. L'equipe elabora ogni anno l'analisi della situazione sociale e pastorale, e un progetto pastorale moltitudinario. Altro compito è quello di animare la spiritualità degli Operatori Pastorali (tutti gli operatori si ritrovano in sistematici incontri di spiritualità sulla stessa Parola proposta mese per mese dal Progetto pastorale parrocchiale nell'ambito delle proprie specifiche peculiarità).

Liturgia

1. il gruppo liturgico: cura la liturgia coordinando e stimolando la partecipazione di tutti gli operatori pastorali e delle zone parrocchiali (divisione in zone pastorali del progetto di evangelizzazione di popolo).
2. Servizio di cura dei locali; un folto gruppo di volontari provvede alla pulizia e al decoro degli ambienti e degli arredi.
3. Ogni mese è data la possibilità ai cattolici Ucraini di partecipare alla Sacra liturgia nella lingua e nel rito proprio, presieduta dal sacerdote cattolico ucraino residente a Pompei.
4. I lettori per la proclamazione della Parola di Dio sono scelti, generalmente, fra coloro che hanno fatto un cammino di fede.
5. Coro: anima il canto liturgico delle messe domenicali e festive, il gruppo è aperto alla collaborazione con altre realtà parrocchiali. Molti dei componenti animano la corale parrocchiale, vera scuola di comunione e crescita nelle differenze.

Caritas

1. Associazione Domani: segue alcune famiglie con persone ammalate.
2. Mensa domenicale: accoglie extracomunitari e attualmente molti italiani per offrire un momento di condivisione.
3. Mamme in difficoltà: sono seguite molte mamme con bambini fino al compimento del primo anno di vita, provengono da tutto il territorio cittadino . Viene richiesta la presentazione dei loro parroci. Sentiamo la difficoltà di sostituirci ai servizi sociali assenti per questa esigenza.
4. Città viva: cura la promozione e il possibile difficile dialogo con le autorità per la difesa e la promozione dei beni comuni.